

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestrale L. 8 Trimestrale L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestrale L. 14 Trimestrale L. 7

Direzione ed Amministrazione Via Prepotenza N. 6

IL FRIGOLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea. In quarta pagina... Cont. 10 Per gli inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta

AGIOTAGGIO

È la nota del giorno. Tutti si occupano e si preoccupano della grossa questione aperta dal fallimento del Bingen. C'è chi reclama provvide leggi contro gli agiotatori, c'è chi s'impaurisce per il danno che alla speculazione onesta possa venire da una restrizione qualunque alla libertà.

Bisognerebbe intendersi sui termini, e cominciare a stabilire che la speculazione onesta, e, solamente se si consideri come onesto il gioco di Borsa. E siccome le idee ed i costumi sono d'accordo nell'indistinto, non c'è altro da fare che trattare la speculazione di Borsa propriamente detta, come si trattano i giochi d'azzardo tutelati dalla polizia, distinguendo dalle Borse la parte mercantile dalla parte borsica.

Chi va in Borsa con i suoi valori, per metterli in danaro, o col suo danaro per impiegarli in valori, compie una operazione mercantile, sulla quale nessuno può dir nulla. Chi invece si presenta in Borsa con le mani nelle tasche, l'avanza fra i denti, e il cappello sulle ventate, per sentirsi a quanto sta la Rendita, o quanto costano le balle di fumo, e passare su queste notizie una operazione aleatoria come fa chi punta venti lire al macao, quello va alla Borsa per giocare, il quale è sottoposto alla norma stabilita per le opere di gioco, e deve essere disposto a veder intervenire nelle sue operazioni il sindacato dell'autorità.

Quanto ai giocatori che seguono le carte, o che si aiutano con l'opera di compari, ai quali sono note le carte degli altri, essi devono essere trattati come Bardi, come truffatori, come ladri, i quali non solo si qualificano, non solo si mettono all'indice del Circolo, e al bando da tutte le case dove si gioca, ma sono trascinati in tribunale e sottoposti alle sanzioni del codice penale.

Si può considerare che i giochi con le carte segnano lo speculatore, che crea una voce capace di impressionare il pubblico, e di produrre un momentaneo movimento nei prezzi, profitando del quale lo speculatore stesso, che ha la precedenza preparata la sua operazione, realizza un forte guadagno.

Compilati di questo giocatore con le carte seguate, sono le persone che aiutano la diffusione della notizia, quelle che operano nello stesso senso, e le agenzie telegrafiche collegate fra loro da un vincolo internazionale, che le mette, per denaro, nelle mani dei giocatori di abbagliato.

Sono giocatori da sorvegliare quelli che s'accordano per deprimere un valore che non posseggono, come quelli che ne spingono in alto il corso, col solo scopo di disfarsi, a un prezzo esagerato tanto da diventare disonesto, dei titoli.

E sono in generale giocatori sospetti tutti quelli che si fanno leiti i sotterfugi, le astuzie, le gherminelle, alle quali si dà il nome classico di corruzione della fortuna.

Non basta sorvegliare e mettere nella impossibilità di nuocere o punire occorrendo quelli che corrono sfacciatamente la fortuna, nei giochi della Borsa; bisogna fare in modo che il danaro, posseduto talvolta in grande copia, perché in gran copia rubato da costesti maleducati, non faccia loro scudo e garanzia presso gli Istituti.

Per il solo fatto che uno è milionario, quando si sa che vive di gioco ed è ricco per il gioco, nessuna persona seria apre il portafoglio a un giocatore. Per il solo fatto che il Bingen apparteneva alla misadna che con corripudendi dappertutto, con parodie assolute, con agenzie telegrafiche irraggiungibile si impongono al mondo bancario, non avrebbero dovuto poter giurare all'ultima ora, un grande Istituto di credito e d'emissione.

Si è parlato delle proposte d'una commissione composta di persone intelligenti, sebbene qualcuna fosse lista dalla pece che la speculazione sleale attacca ai gomiti di chi le passa troppo vicino, proposte che sarebbero riprese ora.

Niente di meglio, massime se il mandato della commissione verrà allargato ed innalzato, perché se ben ricordiamo, quella commissione, creata in un dato momento in cui le Borse italiane, specie quella di Roma, erano invase da minuscoli operatori, senza un quattrino, che,

senza responsabilità, e obbedendo alla parola d'ordine dei Bingen dei piani superiori, gettavano a terra oggi un titolo, domani un altro; e quando, per una combinazione, il gioco, per lo più fortunato, andava male per loro, pigliavano il treno e sparivano.

Il liberare le Borse da costesti mascalzoni spiccioli, è cosa ottima, tanto più che i Bingen dei piani superiori si troverebbero privati d'un esercito di mezzi addestrati a qualunque sudiceria. Ma il liberare dei dominatori dei piani superiori, quello sarebbe il vero miracolo da compiere.

Non crediamo che ci si arriverà; pure sarà sempre bello poterli accostare, e il Governo farà bene se alla Commissione cui ha dato prima di ora il mandato di prendere i pesci piccoli, darà retti ed attrezzi per prendere i pesci cani.

Il Re e il XX settembre

Roma 12 — Il Re, prima della partenza, ha lasciato al personale di servizio al Quirinale le disposizioni per illuminare stazionalmente il XX Settembre la Reggia, il giardino e il ministero della Real Casa. Per il XX Settembre il Re, la Regina ed i principi saranno a Roma.

L'imposta progressiva e la riforma dei tributi

Roma 12 — A quanto pare l'onorevole Crispi, d'accordo con Sonnino, ha deciso di procedere ad una radicale riforma dei tributi. Che questa sia la intenzione del Presidente del Consiglio, è indubitato, perché la ha manifestata a parecchi. Pare che la riforma avrebbe per base l'imposta progressiva sulla rendita. Il ministro Sonnino sta facendo degli studi in proposito, servendosi anche dell'importantissimo materiale che era stato approntato dal Giolitti per la sua sovranità. Furono chieste informazioni al Governo austriaco, che ha già applicato l'imposta.

I risultati delle manovre di campagna

Roma 12 — I rapporti, pervenuti al Ministero della guerra, constatano che le manovre di campagna si effettuarono ovunque colla massima regolarità e col più gran profitto. Si constatò che i richiamati dal congedo costituiscono un elemento prezioso per l'esercito. In nessuna località ove seguirono le manovre, avvennero disgrazie o inconvenienti notevoli.

Anche in Sicilia si compierono lunghe marce e faticose esercitazioni senza il menomo inconveniente.

Cose d'Africa

Menelik vuole la pace — Il contegno della stampa francese — Fuochi al Sullano d'Aussa.

Roma 12 — Si smentiscono ufficialmente le notizie di arruolamenti per l'Africa. Il contingente dei presidii rimane indalterato.

Un comunicato da Parigi reca che l'agenzia Havas annunzia che notizie ufficiali pervenute direttamente dall'Abissinia, permetteranno avere Menelik pubblicato un proclama, col quale rinnova ai suoi generali l'ordine di astenersi da qualsiasi attacco od ostilità contro gli italiani, perché, volendo mantenere la pace, desidera non sia data a Barattieri nemmeno l'ombra d'un pretesto per una offensiva.

L'agenzia Havas conchiude che Menelik si recherà ad Addis-Abeba, dove intende svernare.

I giornali francesi si astengono dal pubblicare queste informazioni dell'Havas, mentre abitualmente le riproducono tutte senza eccezioni. Evidentemente essi persistono nel raccogliere le bugie che si fan mandare per la via di Obok al scopo di creare una fittizia odiosa situazione agli italiani in Abissinia.

Col consenso del Governo, il generale Barattieri ordinò al generale Arimondi di preparare l'invio al sultano d'Aussa di due mila fucili colle relative munizioni.

Il sultano d'Aussa protegge le frontiere dei nostri possedimenti eritrei dalla parte del golfo di Tagiura, contro a possibili incursioni degli abissini.

La convenzione militare franco-russa

Parigi 12 — Il Figaro pretende sapere che la convenzione militare franco-russa, firmata da Castelar-Perier, contiene la seguente disposizione: Se una delle parti contraenti è attaccata, l'altra è obbligata a soccorrerla. Se però una delle due parti aggredisce, l'altra è pienamente libera di entrare in campagna o no.

L'antisemitismo in Russia

Pietroburgo 12 — Tutti gli israeliti dimoranti a Wladivostok, importante porto di mare dell'Oceano Pacifico, furono espulsi. Le autorità russe hanno comunicato che ebrei stranieri non saranno ammessi a passare il confine di Alexandrowo.

Un convento e una casa di pena incendiati

400,000 lire complessive di danni. Tavanto 12 — Il convento dei Riformati di Salice andò preda delle fiamme che recarono per 300,000 lire di danni. Tutti i locali andarono distrutti. La popolazione, desolata, greggia nel raccogliere i mezzi per riedificare il convento.

Ancona 12 — Un grandissimo incendio si è sviluppato al bagno penale, ove stanno 800 reclusi. Il vasto fabbricato andò in rovina. Il riparto del lanificio rimase intieramente distrutto.

Accorsero prontamente i soldati, i carabinieri e i pompieri, che riuscirono a domare l'incendio dopo molta fatica. I danni si calcolano a 100,000 lire.

Fu lodevole il contegno dei reclusi nell'aiutare lo spegnimento; otto ne rimasero feriti.

Il fabbricato non era assicurato. L'incendio fu assuale.

Il porto di Roma

Ecco quale sarebbe il progetto di un gran porto di Roma, che — come fu già annunciato — sarebbe stato preso in considerazione dal Ministero.

Così il Corriere: « Il porto sarà costituito sulla spiaggia di Ostia a due chilometri dalla terzaferma. I magazzini ed i moli che sorgeranno in mezzo al mare saranno uniti alla terra per un ponte doppio lungo m. 1330, di cui la parte superiore servirà per i carri e pedoni, e l'inferiore per la ferrovia.

Sulla spiaggia d'Ostia saranno costruiti 49 fabbricati per magazzini ed altro. Sul porto saranno innalzati nove fari. Il mare, nel punto ove dovrà sorgere il porto di Roma, è profondo 16 metri. Si provvederà anche alla bonifica del territorio di Ostia per estirpare la malaria.

Roma sarà unita al suo porto a mezzo di una ferrovia a doppio binario; la cui stazione sarà proprio nel cuore della città a Ponte Garibaldi. Al posto del palazzo con porticato che attualmente trovasi all'angolo di via Aronola e il lungo Tevere, sarà costruito un grande albergo. Il tempo che s'impiegherà per giungere da Roma al porto è di 19 minuti.

Per la esecuzione di questo progetto occorrono cinque anni. La spesa preventiva è di 50 milioni. Compiuta la costruzione, la Società costruttrice avrebbe il porto per 70 anni.

Come punto strategico di guerra si è risolto anche l'altro problema della difesa di Roma sulla costa, che ora era completamente indifesa.

E questo è stato il concetto da cui è partito principalmente il Governo nel prendere in considerazione il progetto. Non è improbabile che si costruiscono per uso militare altri due ponti sul mare, per collocarvi pezzi da 100 tonnellate, in difesa del nuovo porto.

Telegrammi da Parigi, Londra o Bruxelles ci annunziano che la notizia è stata pubblicata anche dai giornali di quelle città.

Gratis. Per speciale accordo con la ditta G. C. Héron di Venezia, i nostri abbonati e tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere la Guida dell'Esposizione Internazionale Artistica di Venezia.

I drammi della gelosia

Un dramma terribile, spaventoso, che impressionò tutta Parigi si svolse sere sono nell'abitazione del visconte d'Anquerville, situata nella rue de l'Orillon.

Il visconte d'Anquerville abitava da quattro anni in quella casa con una bellissima donna, certa Juliette Bordier, conosciuta in altra epoca in tutti i ritrovi eleganti della capitale francese.

Giorni or sono un'amica intima di Juliette, una « orizzontale » alla moda, uno splendore di bellezza, si presentò a quella casa col viso stravolto, le vesti in disordine implorando aiuto e ricovero. Juliette fece varcare l'uscio della casa ospitale all'amica, alla compagna fedele di altri tempi, la tranquillo, e la costrinse a rifocillarsi, nel mentre che arrivava il visconte d'Anquerville.

Ti presento — gli disse Juliette indicandogli l'amica — Anna Paris, o, se più ti piace, Nana, la bella Nana. È venuta qui per sfuggire dalle mani troppo lunghe di un uomo, che dopo averla insultata, minacciata di percuoterla e forse di ucciderla.

Il visconte assicurò la giovane che in casa sua nulla aveva da temere, perché il suo amante non si sarebbe certo azzardato di raggiungerla.

Nana raccontò che Jussem, il suo amante, è un simpatico giovinotto di ventisei anni, gelosissimo, capace di tutto: dacché si erano conosciuti ed amati, perché lei pure gli voleva molto bene, scene violente turbavano quotidianamente la loro esistenza. Chiuse il suo racconto rivolgendosi a Juliette queste parole:

Vedrai che la finirà male: tempo di essere sgozzata da quell'Otello. Juliette rise di quel presentimento e incoraggiò l'amica a bene sperare, perché tutto si sarebbe accomodato, non appena subentrata la calma e la ragione.

Il giorno stesso, alle ore 19 e mezza, mentre il visconte, Nana e Juliette pranzavano allegramente, fu bussato con grande violenza all'uscio di casa. Le due donne, colpite da un vago e pauroso presentimento, balzarono in piedi, pallide in viso, tremanti; il visconte corse all'uscio di casa.

Nana è qui, non è vero? — gli domandò un giovanotto, dominato da una grande eccitazione.

« Voi chi siete? — gli rispose il visconte, interrogando a sua volta.

« Voglio vedere Nana, dov'è Nana? — Gli non vi riguarda — replicò con la più grande calma il visconte.

« Ah, non mi riguarda? — E così dicendo impugnò un rasoio che usceva dalla manica dell'abito, e si scagliò contro il visconte, il quale parò il primo colpo, ma quindi preso dallo spavento si rifugiò nella sua camera da letto. Jussem lo inseguì, lo raggiunse, e dopo averlo tempestato di colpi, lo lasciò per morto, immerso in un lago di sangue.

Si precipitò quindi contro l'uscio della camera nella quale si erano rifugiate e barricate Juliette e Nana, più morte che vive per la paura che le dominava; un colpo di spalle bastò per abbattere l'uscio.

Jussem vide subito le due donne che, strettamente abbracciate, incapaci di pronunciare una parola, si erano riparate in un angolo della camera; le investì a colpi di rivoltella, tirando all'impazzata. Nana mandò un debole grido, si sciolse dalle braccia di Juliette e rotolò sul pavimento immersa nel sangue.

A quella vista Jussem restò come pietrificato; rivotò, appoggiò la canna della rivoltella alla tempia e si fece saltare la cervella.

Juliette è quasi impazzita dallo spavento; il visconte d'Anquerville trovò all'ospedale di Saint-Louis in istato gravissimo.

Un nuovo barbaule

Uno scannatolo per frodare la Compagnie di assicurazione. Leggiamo nel Progresso italo-americano:

« La polizia di Filadelfia, dopo lunghe e difficili ricerche, ha arrestato certo Holmes, il quale, seguendo l'esempio del dott. Meyer che i giurati di New York — pretosi sempre quando si tratta di miserabili autentici — condannarono or non è molto ai lavori forzati a vita, uccideva a destra e a sinistra per fro-

dare la compagne di assicurazione sulla vita.

Holmes ha confessato di aver commesso numerosi assassinii non solo in molte città dell'Unione, ma anche del Canada; il furfante faceva il mestiere di assicurare la vita delle persone a suo profitto e quindi le vittime scritte erano tutte assassinate.

Si è scoperto che Holmes aveva fatto costruire a Chicago una vera e propria camera di morte; dove faceva uccidere e facilissimo distruggere i cadaveri.

Egli non soltanto uccideva per frodare la compagne di assicurazione, ma anche per impadronirsi dei beni delle vittime o per sopprimere dei testimoni pericolosi.

Mai si vide malfattore più audace e le storie dei delitti celebri non contano tanta carneficio, e la cosa sarebbe durata ancora se l'assassino non avesse fatto sparire un certo Pietzel, che aveva preso per complice delle sue infamie.

Holmes, avendo conosciuto Pietzel che dimora nell'Ovest, lo prese, o fece di prenderlo, come associato e complice: dopo averlo fatto assicurare, lo condusse a Filadelfia coi suoi due figli e lo fece sparire; quindi si procurò, non si sa bene come, un cadavere calcinato trovato fra le rovine di un incendio e lo gabellò per quello di Pietzel e tentò di ripeterlo, l'ammontare dell'assicurazione.

La frode venne scoperta e Holmes, al quale premava che non si promovesse un'inchiesta, si confessò reo di tentativo di omicidio.

La fretta che mise in questa dichiarazione e l'impossibilità di fornire esatte informazioni su ciò che era avvenuto di Pietzel e i suoi figli svegliarono i sospetti dei detectives, i quali cominciarono le più accurate indagini.

Senza nulla lasciar trapelare a Holmes abili agenti percorsero le numerose città dove egli era stato, e così se ne trovarono le tracce nell'Ovest o nel Canada: arrivati a Toronto, i detectives visitarono una casa che Holmes aveva abitato insieme a Pietzel e ai figli, praticarono soavi nella cantina e non tardarono a rinvenire i corpi dei due fanciulli.

Non era possibile nessun dubbio: l'assassino non poteva essere che Holmes e, perciò, venne messo in stato d'accusa nel Canada: ma se la sua estradizione verrà richiesta non sarà accordata: ben altro conto avendo lo scagurato da sistemare con le autorità americane.

I detectives proseguirono le ricerche e scoprirono che Holmes aveva commesso numerosi assassinii nelle città dell'Unione e specialmente a Chicago, dove molte persone erano scomparse misteriosamente. La casa che Holmes si era costruita in quella città fu visitata con cura, e constatò che essa era un vero scannatolo, con gabellati d'eri, corridoi segreti, trappole e trabocchetti.

I caloriferi collocati nella cantina erano dei veri forni crematori, dove le vittime venivano ridotte in cenere, e la quei forni furono trovate ossa umane e mezzo calcinate.

L'inchiesta proseguì e nulla sarà risparmiato per delucidare il mistero, che involge ancora la sparizione di Pietzel, il cadavere del quale deve essere certo a Filadelfia.

In ogni modo però lo prova a carico di questo terribile malfattore sono tali che nessuno potrà sottrarlo alla corda, sia che il processo abbia luogo a Filadelfia, a Chicago o in qualche altra città.

Quello però che sembra impossibile è che Holmes abbia potuto commettere tanti delitti e far sparire tanta gente senza che lo scoprissero mai.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1349). Guerra civile in Friuli tra i fedeli del Patriarca Bertrando ed i suoi ribelli appoggiati dal Conte di Gorizia.

Un pensiero al giorno. Ciò che veramente sconsiglia, è il vedere che il genio umano ha dei confini, mentre la stoltezza non ne ha alcuno.

Cognizioni ottile. Il nolo di mare è spesso tale inconfonduto che trattano molti del viaggiare. Non è peraltro molto difficile evitarlo, o almeno diminuirne gli effetti, i quali sono, come è noto, nausea e vo-

zitti, spesso violentissimi e dolorosi. Basta pertanto, nelle prime ore della traversata, rimanere sul ponte all'aria aperta, nella parte centrale della nave, passando al mal di mare meno che sia possibile. La fantasia ha anch'essa influenza sui fenomeni fisiologici. Un'anca nella quale poter stare sdraiati sarebbe utile.

La frase. Monoverbo. RO RO RO R

Spiegazione del monoverbo precedente. SONORE (con ore)

Per finire. Al Caffè, fra marito e moglie. Lei - Ma, senti, Francesco, questa è grossa! Mi porti al Caffè per darmi un divertimento e poi ti metti a leggere il giornale. Lui - Ah! teusa, amore mio... (chiamando forte) Cameriere, portate un giornale anche alla signora.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cividale, 12 agosto. Le donne Cividalesi e il tiro a segno.

Ad onta che qualche fanatico fessano, per giunta straniero - e che avrebbe l'obbligo di rispettare almeno l'ospitalità che riceve dai buoni Cividalesi - avesse ostinatamente tentato di paralizzare l'opera con tanto amore e sollecitudine assunta dalle distinte signorine Messaggio Antonietta, Zanetto Giuseppina e Mazzucca Giulia, noi dobbiamo speciali meriti economici, la sottoscrizione per un premio alla grande gara di Roma procede ottimamente, e le donne cividalesi si distinguono a quella patriottica festa delle armi con un ricco e bellissimo dono.

Ortica.

Gorizia, 12 agosto. La festa della Società di M. S. fra artigiani.

Tempo splendido. Festa riuscitissima. La piazza Grande era zeppa durante la tombola, e lo stesso si può dire della festa notturna in piazza della Ginnastica. Ritengo che poco vi importi di sapere in quanti numeri è stata vinta la tombola; questo vi so dire, che fu seguita e festeggiata da tutto l'obbligato accompagnamento di fischi ed ilarità. Nessuna incidente. Gran folla nel Caffè della piazza. Notai molte eleganti signore della provincia.

La piazza della Ginnastica, dove ebbe luogo il ballo e la festa popolare, era benissimo addobbata coi colori cittadini. All'ingresso, dalla parte di via Petrarca, c'era un portale di cui l'arco era formato dallo stemma della Società di M. S. e circondato da oltre quindici medaglioni che rappresentavano i vari mestieri. Sul frontone stava scritto: Amore, lavoro, onestà.

Il concorso, come vi dissi, fu grande. Animato e brillante il concerto al giardino Dreher.

Prodotti dei prati naturali nell'anno agrario 1893-94.

Pubblichiamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti, quali risultano dalla statistica per la nostra Provincia, compilata dalla R. Prefettura nell'anno 1894 e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura, sui prodotti dei prati naturali nell'anno agrario 1893-94 che si considera abbia avuto principio al 15 agosto 1893 e termine al 14 agosto 1894.

Avvertiamo che il primo numero indica complessivamente la quantità in quintali di fieno del raccolto ottenutosi dai prati asciutti di montagna, di collina nonché da altri prati di pianura artificialmente irrigati (meno le marcite) ed il secondo numero indica, pure in complesso il prodotto in quintali di erba avutosi dai prati di montagna, di collina e pianura a pascolo semplice nonché delle marcite e dai prati palustri ed acquitrinosi.

Table with 3 columns: Location, Quantity 1, Quantity 2. Includes locations like Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, Saesile, Sandaiole, S. Pietro al Nat., S. Vito al Tagl., Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine.

Totale quintali 3,097,318 629,182 in tutta la Provincia, mentre nell'anno agrario 1892-93 si erano avuti in tutto quintali di fieno 3,485,859 e di erba quintali 668,321.

Grave disgrazia. L'altra sera in quel di Sutrio una bambina di 4 anni trovandosi nei pressi di un molino cadda nella ruota, e dopo essere stata travolta dalla ruota esterna del molino stesso, venne estratta dal giovane Doroteo Quintino, ancora viva. Ma purtroppo la povera piccina morì di lì a poche ore.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio provinciale.

Seduta 12 agosto.

Sono presenti i consiglieri signori: d'Andrea, Antonelli, Attimis, Maniogo, Barnaba, Billia, Bonanno, Cassola, Cavazzani, Celotti, Ciconi, Conari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani, nob. Antonio, Deciani nob. Francesco, Fabris, Faelli, Foghini, Gabriel, Gonano, Gropplero, Guarneri, Mantica, Marsilio, Marzio, Milanese, Monti, Moro, Morossi, Panciera, Polaris, di Pramparo, Piana, Polierati, Pollis, di Pramparo, Quaglia, Querini, Raloina, Renier, Stroili, di Trento, Zatti, Zoratti. In tutti 44.

Presiede il consigliere azziano cav. Barnaba, il quale dichiara legale l'adunanza.

Il Prefetto comm. Segre in nome del Re dichiara aperta la sessione ordinaria del Consiglio provinciale, e porge il saluto ai vecchi e nuovi consiglieri, invitandoli tutti a cooperare al buon andamento della amministrazione della Provincia.

La parole del Prefetto sono accolte da applausi.

Il cons. Barnaba a nome del Consiglio ringrazia l'illustrissimo Prefetto.

Gropplero domanda che subito dopo la nomina delle cariche, sia discusso il ricorso dell'avv. Ciriani contro la elezione dell'avv. Zatti a consigliere provinciale.

Oggetto 1 - Il segretario dà lettura del verbale di proclamazione dei consiglieri provinciali sortiti nelle ultime elezioni.

Oggetto 2 - Nomina del presidente, vice presidente, segretario e vice segretario del Consiglio provinciale per il biennio 1895-98. Proceadutosi alla votazione risultano eletti:

Presidente: Marzio dott. cav. Vincenzo voti 25.

Vice presidente: Mantica nob. Nicolò voti 29.

Segretario: Cucavaz dott. cav. Geminiano voti 37.

Vice segretario: Panciera di Zoppola co. Camillo voti 27.

Il presidente Marzio assumendo il posto di presidente propone che il Consiglio inauguri i suoi lavori mandando un saluto al Re che incarna la forza ed il valore d'Italia (applausi).

Oggetto 31 - Decisione sul ricorso dell'avv. dott. Marco Ciriani contro la proclamazione del sig. Zatti avv. Luigi a Consigliere provinciale per Mandamento di Spilimbergo.

Dopo animata discussione, il ricorso viene respinto con voti 39.

Oggetto 3 - Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per il triennio 1895-98. Proceadutosi alla votazione rimane eletto Gropplero co. comm. Giovanni con voti 33.

Oggetto 4 - Nomina di otto membri effettivi della Deputazione provinciale per il triennio 1895-98.

Eletti: Biasutti voti 35, Renier 34, Ciconi 34, Roviglio 32, Fabris 31, Perissutti 30, Barnaba 29, Conari 28.

Oggetto 5 - Nomina di 2 membri supplenti della Deputazione provinciale per il triennio 1895-98.

Eletti: Asquini con voti 23, Pollis voti 20.

Oggetto 6 - Nomina di tre membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa dei quali due per quadriennio 1898-99, ed uno per solo biennio 1898-99.

Eletti: Nussi avv. Vittorio, voti 32 Gortani dott. Luigi voti 28, Della Rovere avv. Giov. Batt. voti 27, quest'ultimo per biennio 1896-97.

Oggetto 7 - Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1898-99.

Eletto: Linussa avv. Pietro, voti 21.

Oggetto 25 - Partecipazione della Provincia alla festa nazionale del XX settembre in Roma.

Il Presidente, non essendovi relazioni distribuite, invita la Deputazione a riferire a voce ed a fare le sue proposte.

Il deputato Fabris dà lettura della relazione che conclude colla seguente proposta:

Il Consiglio provinciale di Udine

delibera di partecipare ufficialmente alla festa nazionale del 20 settembre 28° anniversario della rivendicazione di Roma capitale d'Italia, incaricando l'onor. Presidente della Deputazione provinciale di rappresentare la provincia in quella circostanza o di delegare in sua vece altro rappresentante.

Renier, deputato: Prescindendo da ogni considerazione teorica egli crede col Senatore Lunperico che queste manifestazioni allontanino sempre più la possibilità della conciliazione fra la Chiesa e Stato, e perciò voterà contro.

I consiglieri Deciani Francesco, Milanese, e Bonanno si associano.

Cassola dice che questa proposta esorbita la competenza del Consiglio che quindi dovrebbe astenersi dal discuterla; però, udita le dichiarazioni di Renier, vi si associa e voterà contro.

Cavazzani voterà in favore e vorrebbe che nella relazione fossero aggiunti i nomi di Garibaldi e dei caduti di Mentana.

Dichiarata chiusa la discussione si procede alla votazione del proposto ordine del giorno, in seguito a richiesta, per appello nominale.

Risposero sì i consiglieri: D'Andrea, Antonelli, Attimis, Barnaba, Billia, Cavazzani, Celotti, Ciconi, Conari, Cucavaz, Deciani Antonio, Fabris, Faelli, Foghini, Gonano, Gropplero, Guarneri, Mantica, Marsilio, Monti, Moro, Morossi, Panciera, Perissutti, Piana, Polierati, Pollis, di Pramparo, Stroili, di Trento e Zatti.

Risposero no i consiglieri: Bonanno, Cassola, Deciani Francesco, Milanese, Renier, Zoratti.

Astenuti i consiglieri Coren, Da Pozzo. La proposta venne quindi approvata con voti favorevoli 32, contrari 6 e astenuti 2.

Daremo domani il resto delle deliberazioni prese in detta seduta.

L'Esposizione agraria.

È meglio non anticipare giudizi, per quanto lo potremmo, avendo stamane fatto una rapida corsa attraverso i vasti spazi occupati dalle varie mostre. Domattina l'Esposizione sarà aperta e il pubblico potrà giudicare da sé.

Una cosa sola vogliamo dire, e cioè che l'avvenimento ha assunto importanza e proporzioni, che non si potevano prevedere quando venne ideato.

Udine e il Friuli si faranno grande onore in questa circostanza; dimostrando di essere molto innanzi sulla via di quei progressi dai quali veramente la Patria ritrae vantaggi e decoro.

Il prezzo d'ingresso per domani è di lire 1; nei successivi giorni feriali centesimi 50; festivi 25.

Concorso Bandistico provinciale.

Per il concorso Bandistico del 25 corr. si sono iscritte le seguenti bande:

Per la prima categoria: Cividale, Pordenone, Sanvito al Tagliamento.

Per la seconda categoria: Tolmezzo, Gemona, Paderno, Rivignano, Fauglis, S. Giorgio Nogaro.

Oltre i premi in denaro già annunciati, ed indegnità, saranno assegnate due medaglie d'argento del Ministero della Istruzione Pubblica.

I Consiglieri « socialisti » dell'« Operaia » e il XX settembre.

Ecco la lettera che abbiamo annunciato ieri:

Signor Direttore del giornale « Il Friuli ».

Certi che vorrà accordare ospitalità alla presente, facciamo appello alla di Lei cortesia perché voglia inserire nel suo giornale quanto segue.

Se i membri del Consiglio della locale Società operaia di M. S. votanti negativamente in merito alla partecipazione della Società alla festa ufficiale del XX Settembre, avessero potuto sapere che da una questione puramente interna ne potesse sorgere un pubblico dibattito sulla stampa cittadina, egli è certo che il loro voto negativo sarebbe stato accompagnato da dichiarazioni tali che avrebbero evitato a noi la briga di rispondere a quanto fu pubblicato sabato, ed ai cortesi lettori la noia di leggere cose che dalla gran maggioranza dei cittadini sono intuite.

La proposta così come fu presentata, a norma dello Statuto sociale associato anche da resenti interpretazioni, doveva essere respinta, e se per poca avvedutezza e preoccupanti non lo compresero, incipiendo la loro incoscienza, non noi, che ci ricordiamo come le medesime persone di ora invocassero l'art. 94 dello Statuto per rifiutare l'appoggio morale alla Camera del Lavoro, perché, dicevamo, istituzione politica, ed ora vorrebbero rivestire lo stesso art. 94 d'un significato assolutamente opposto in fa-

vore d'una questione che per il suo carattere intimo ed esteriore è ed altro non può essere se non politica.

Adunque in omaggio allo Statuto sociale e per rispetto personale verso i soci sostenitori della festività, si volle evitare discussioni facilmente degeneranti, ma siccome s'insisteva, replicammo, tanto più che è divenuto necessario di liquidare erronee interpretazioni sull'intenzionalità del voto, e anche prescindendo dall'ultimo convincimento dei singoli votanti di venerdì sera; parliamo pure di politica su queste colonne, giacché nessun statuto ce lo vieta.

Roma civile, risorta sulle rovine del potere temporale dei papi, è sacra per noi come lo deve essere per ogni uomo che al dogma attempa la ragione. È il trionfo del libero pensiero, e per esso in tutti i tempi ed in ogni paese non manarono martiri gloriosi, diuani ai quali noi chiniamo la fronte riverenti. È la luce contro l'oscurantismo, la discussione contro il sillabo, l'evoluzione contro l'immobilità.

Questo il concetto filosofico di Roma insorta.

Ma, quale delusione se confrontiamo colla realtà!

Si vuole festeggiare una vittoria che di fatto non esiste, si parla di libero pensiero conquistato, mentre le carceri rigurgitano di condannati per reato di opinione, si invoca il concorso di noi popolani per mostrare al prete che è finito il suo regno, e nel contempo si invoca il prete per frenare il popolo assetato di libertà e giustizia.

Si cita Garibaldi, anticlericale e libero pensatore per eccellenza, presidente onorario della nostra Società; ebbene, se lui, il grande, fosse ancora fra i viventi, al cospetto dello strazio che delle libertà più elementari ora si compie, accennando la sua bella testa leonina direbbe: no, la Roma dei deplorati non è la Roma del mio cuore.

Nella festa ufficiale del XX Settembre noi lavoratori nulla abbiamo a vederci per ora. La luminaria non ci commuovono, perché esse servono solo quale diversivo alla pubblica opinione, ed il nostro entusiasmo riserbiamo alla Roma del popolo fatta centro di libertà e verità. I Consiglieri socialisti della Società operaia generale.

Quantunque viviamo in tempi rei di conculcata libertà, di reazione trionfante, di Governo dittatoriale, di terrore dominante, di stampa servile o imbavagliata, pure abbiamo voluto pubblicare questa lettera colla quale alcuni cittadini ricorrono ad un giornale che non divide le loro idee ed ha dovuto biasimare un loro atto, per fare su tale atto delle dichiarazioni e dare delle spiegazioni. I tempi, ripetiamo, sono tristi e rei, ma i costumi, via, sono abbastanza da gente libera e civile.

Ed ora qualche nota.

Osserviamo anzitutto che se i sottoscrittori di questa lettera hanno votato nel Consiglio della Società operaia contro la partecipazione alle feste del XX settembre, per un ripicco, vale a dire perché altri della Società stessa invocarono l'art. 94 dello statuto per rifiutare un appoggio morale alla Camera di lavoro, la giustificazione non potrebbe essere più magra.

Infatti l'errore che avrebbero commesso altri rifiutando codesto patrocinio ad una istituzione che noi ricordiamo con piacere di avere appoggiato nel Friuli, non autorizzava punto i socialisti a commettere un altro errore col deplorato voto dello scorso venerdì. Il torto degli uni, e non giustizia affatto quello degli altri; e in questo caso sarebbe stato miglior spediente da parte dei socialisti, e più avrebbe giovato alla loro propaganda, il dare una lezione di equità e di tolleranza agli avversari della Camera di lavoro, votando, con quante dichiarazioni avessero creduto di premettere, per le feste del XX settembre.

Se poi ai socialisti del Consiglio della Società operaia non fa piacere che il venticinquesimo anniversario della breccia di Porta Pia, sia festeggiato anche dal mondo ufficiale, anche dal Governo, che ha per capo Crispi - quel Crispi che, a sentire certuni, si fa servire ogni giorno un brandello d'Italia per i suoi pasti da cannibale, mentre altri assicurano e dimostrano che qualche cosa di bene ha pur fatto per la Patria in cinquant'anni di vita politica - ebbene, in tal caso, essi avrebbero potuto e dovuto festeggiare tale anniversario indipendentemente dal mondo ufficiale, se è vero che per essi pure « Roma civile, risorta sulle rovine del potere temporale dei papi, è sacra, come lo deve essere per ogni uomo che al dogma attempa la ragione ».

Noi borghesi - grassi o magri che siamo - non sappiamo davvero che cosa farebbe Garibaldi in questa occasione, se fusse fra i viventi; la nostra vista, ahimè, non permea aperta alla luce di tutte le verità socialistiche, non può giungere che

alle cose di questo basso mondo, e sventuratamente nemmeno a tutte. Sappiamo però che l'eros della « bella testa leonina », quand'era in vita antepose sempre il bene generale della Patria al trionfo delle proprie personali aspirazioni, e, idealista per eccellenza, ebbe però in modo squisito il senso pratico delle cose, onde in nessuna occasione perdetto di vista il bene conquistato o da conquistarsi oggi; per correre dietro al meglio forse inafferrabile del domani.

I sottoscrittori di questa lettera concludono dicendo di serbare il loro entusiasmo alla « Roma del popolo, fatta centro di libertà e verità ». Belle parole, ma... parole. Ahimè, è sempre il caso di ripetere, oggi come al tempo di Cristo e di Platone: Quid est veritas? La verità oggi - compresi, e' è leito dirlo, i socialisti - se la foggia un po' a modo proprio e secondo i propri gusti, che spesso altro non sono purtroppo che i propri interessi.

Ed anche a proposito di libertà si sarebbe qualcosa da dire. Vedremo ad ogni modo - o più probabilmente non vedremo - che cosa ne sarà di questa benedetta libertà quando avremo in azione il regime socialista-collettivista; vedremo se allora sarà lecito ai malcontenti di quel regime - poiché nemmeno la felicità suprema e la suprema perfezione soddisfa a tutti - di sollevare impunemente una parte dello Stato a rivoluzioni, collo scopo di un ritorno all'antico abborrito regime borghese... Diamo di più, occorrendo, un'altra volta.

Abbiamo ricevuto questa mattina una seconda lettera firmata « Il Gruppo socialista udinese », che ripete, con altre parole le cose dette in quella che diamo sopra, per cui riteniamo superfluo pubblicarla.

LA RIUNIONE DI IER SERA

per le feste del XX settembre.

In seguito all'invito del Comitato provvisorio si raccolsero ieri sera alle 8 1/2 nella sala municipale dell'Ajae oltre 250 persone, in mezzo alle quali notammo parecchi cittadini fra i più ragguardevoli ed alcuni socialisti.

Assunse la presidenza il dott. cav. Carlo Marzuttini, il quale avvertì che l'adunanza era stata indetta per la costituzione del Comitato definitivo. Il dott. Marzuttini fu applaudito quando parlò del diritto degli italiani su Roma e fece un'allusione al recente voto del Consiglio della Società operaia.

Preseero quindi la parola i signori: dott. cav. Celotti, Perini Giuseppe, Fanna Antonio, Rizzani Leonardo, Gambierasi Giovanni, Gennari Giovanni, Pletti Ermengildo, Conti Luigi, Pedroni Giuseppe, Cossio Antonio, Caratti avv. Umberto, ed altri.

Tutti fecero dichiarazioni patriottiche ed adesione esplicita all'idea di festeggiare nel modo più solenne la data memoranda, e ciò fra gli applausi degli intervenuti. Ognuno esprime poi il proprio parere sul modo di costituire il Comitato definitivo, che avrà l'incarico di organizzare i festeggiamenti d'accordo col Municipio.

Ma, prevalse l'idea di lasciare libero il Comitato provvisorio di aggregarsi altri cittadini a sua scelta, e così costituire il Comitato definitivo.

In fine venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno del signor Gennari Giovanni:

« L'Assemblea, solennemente riconoscendo l'obbligo inalienabile di ogni buon cittadino di festeggiare l'anniversario della liberazione di Roma, applaudendo alla iniziativa altamente patriottica del Comitato provvisorio, e confermandolo nelle sue funzioni gli accorda piena ed illimitata fiducia per il proseguimento delle ulteriori pratiche anche col concorso di quelle altre persone che a suo avviso presentassero garanzia di esito conforme ai nostri intendimenti ».

Viene pure ad unanimità accolta la proposta dell'avv. Caratti, il quale, uniformandosi al desiderio già espresso dall'assemblea, desidera risulti a verbale che del Comitato esecutivo devono formar parte i due senatori ed il deputato di Udine, nonché tutti i presidenti delle associazioni liberali cittadine.

Dopo di che l'adunanza si sciolse alle ore 9 e mezza.

I Reduci a Roma.

Il Comitato Centrale Romano dei Veterani 48-49, avuta la certezza che S. M. il Re per le feste del 20 settembre sarà in Roma e precisamente il giorno 23 passerà lì rassegna i Veterani, il locale Sottocomitato provinciale prese le seguenti disposizioni:

I Veterani avranno il viaggio al 75 per cento di ribasso, come per la Guardia e con le stesse norme che per essa.

La durata del soggiorno in Roma è di 15 giorni, con facoltà di proroga come per la Guardia.

Alla Stazione Centrale vi sarà un uf-

azio d'informazioni per i Veterani, ove si troveranno un elenco di camere o appartamenti a prezzi ridotti e fiaschi che variano da L. 1.50 a L. 3 al giorno per Camera. Inoltre verrà stabilito coi vari ristoranti una convenzione che accorderà ai Veterani il diritto di avere i pasti da L. 1.50, 2.50 e L. 3 a loro piacere.

Questi Veterani pertanto che desiderassero di prendere parte alle feste del 20 settembre in Roma, dovranno insinuarsi presso questo Sottocomitato non più tardi del 22 corrente accompagnando la domanda con L. 2, per gli scontrini ferroviari.

La Presidenza.

Le facilitazioni che si accorderanno ai maestri per le feste di Roma. L'on. Bacchioli, ministro dell'istruzione, in seguito a preghiera del Comitato per i festeggiamenti del 25° anniversario di Roma capitale, ha promesso di sollecitare il ministro dei lavori pubblici on. Saracco perché si concedano ai maestri elementari, che verranno in quella occasione a Roma, le maggiori facilitazioni possibili di viaggio.

Ha promesso inoltre di concorrere alle spese necessarie per il congresso magistrale, nonché di adoperarsi presso il ministero della guerra perché l'amministrazione militare locale conceda l'uso di letti e brande da collocarsi negli edifici che serviranno per ospitare i maestri.

Società operaia generale. Ieri sera alle ore 8 e mezza si riunì il Consiglio della Società operaia e dopo due modificazioni il verbale risultò approvato.

Non vennero accostate, all'unanimità meno un voto, le dimissioni del vicepresidente signor Pietro Comessatti e del direttore signor Giovanni Gambiari, i quali dichiararono con lettera di essersi a ciò decisi in seguito al voto di venerdì, e di essere irremovibili nella loro determinazioni. All'oggetto « Anniversario della Società », venne approvata la sospensione.

Per la gita sociale venne ritenuto che la Direzione inviti i signori Comestini e Vendrascolo, dopo che questi avranno consultato i vari aderenti al banchetto, a riferire alla Direzione, per quindi addiventare alla formazione del Comitato.

Venne data lettura di una lettera del dott. Mucelli che ringrazia il Consiglio per la di lui nomina a medico sociale.

All'unanimità venne stabilito di aderire alla festa della consorella di S. Vito al Togliamento.

Il presidente partecipa che vennero ultimati i lavori statistici della Società, e che le persone che se ne occuparono diedero saggio di capacità e buon valore. Il Consiglio dà incarico alla Direzione di mandare un ringraziamento a detti signori per le loro prestazioni.

Infine vennero ammessi alcuni nuovi soci.

Gara di tiro a segno. Ieri a Roma si è pubblicato il programma ufficiale per la gran gara di tiro a segno; il programma verrà diffuso in tutto il Regno. Si calcola il valore dei premi a duecento cinquanta mila lire.

Ferrovie. L'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto alla approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici la proposta per lo spostamento di una piattaforma, tipo ex-Alta Italia, del diametro di m. 5.50, nella Stazione di Udine.

Gas e luce elettrica. Telegrafano da Roma che il Ministero delle finanze ha ultimati gli studi per l'applicazione della tassa sul gas e sulla luce elettrica. La data dell'applicazione è stata fissata al 1 novembre.

Ciclisti di ritorno. Ieri sera giunsero di ritorno dal loro viaggio in Germania, fatto in velocipede, i signori cav. Attilio Picelle, Filippo Florio, Enrico de Brandia e Morelli de Rossi.

Furono ad incontrarli sino a Tricasono alcuni soci del locale Veloce Club, con alla testa il presidente avv. Umberto Garatti.

Gli intrepidi velocipedisti tornarono in patria pieni di salute e di buon umore.

Un fulmine.

Durante il temporale di ieri sera nel mezzo di un prato presso San Gottardo si trovavano quattro contadini a sfalciare il fieno, e continuavano il loro lavoro perché la pioggia cadeva minuta minuta.

Stavano l'un presso all'altro tenendo le falci pel manico, quando un fulmine colpì sui ferri delle falci, e i quattro uomini caddero tramortiti. Fortunatamente si rischiarò poco dopo, rialzandosi appena aver riportate lesioni di sorta; e così possono dire di averla scappata bella.

Facilitazioni ferroviarie. La Società Italiana per le strade ferrate meridionali, in occasione della prossima festa dell'Assunzione, avvisa che tutti i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie o Società di navigazione locali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 19.

Un pazzo che ferisce il padre. L'altra mattina venne dagli agenti di p. s. arrestato nella propria abitazione sita in Vicolo Lungo n. 7, ed accompagnato al manicomio, certo Marchiol Giuseppe di Domenico d'anni 48 da Udine, perché essendo da molti anni affetto da alienazione mentale, aveva ferito gravemente all'occhio destro il proprio padre.

Una ragazza priva di mezzi. Verso le ore 2 pom. di ieri in via Prefettura venne trovata dagli agenti di P. S. ed accompagnata in caserma la ragazza Sogante Oliva di Santa d'anni 21, da Villa Santina, perché da più giorni si aggirava per le vie della città, priva affatto di mezzi e di occupazione.

L'art. 488. Verso le 3 della scorsa notte venne dichiarato la contravvenzione certo Rossetti Bona Domenico d'anni 46 da Venezia, dimorante a Este, venditore ambulante di chinoglierie, perché trovato sdraiato a terra in via Paolo Caniani, in preda a ripugnante ubriachezza.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza rappresentazione del Mefistofele.

Domani riposo. Prossime rappresentazioni: giovedì 15, sabato 17, domenica 18 corrente.

Tribunale penale.

Udienza del 12 agosto.

Pascolo Elena fu Giacomo, di Gemona, imputata di furto a danno di Comuzzi Luigi, fu assolta per non provata reità. Blasutti Giuseppe fu Filippo, oste di Cliviale, era imputato di truffa a danno di Durhold Antonio.

Il Tribunale dichiarò non farsi luogo a procedere, per non costituire il fatto addebitatogli il reato di truffa.

Il 23 luglio 1880 S. E. Magliani, allora Ministro delle finanze, scriveva al Sindaco di Barletta:

«La prosperità dei Comuni è tanta parte di quella Nazionale, e poche sotto l'aspetto puramente finanziario del bilancio dello Stato, da non potersi abbastanza encomiare le amministrazioni comunali che al pari di quella della S. V. degummente presieduta, si pongono a scopo di miglioramento serio e costante delle condizioni economiche e degli amministrati».

Da allora in poi le cose notarono, miglioramento serio e costante scomparve e stante l'impossibilità di far fronte al pagamento dei premi, si dovette sospendere l'estrazione del 20 maggio u. s., nella quale eravi assegnato un premio di lire 500,000.

Le obbligazioni valgono ora pochissimo e nessuno vuole farne acquisto.

Una proposta di conversione viene fatta ai possessori della disgraziata cartelle, e noi trovandola assai conveniente raccomandiamo ai nostri lettori di profittarne in tempo utile.

(Pubblichiamo in terza pagina i dettagli).

Madri di famiglia. Siccome i bimbi e le fanciulle cloro-anemiche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi, di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro-China-Bisleri.

Questo ottimo preparato, costituendo una vera ghiottoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti; e spiega tutte le sue virtù terapeutiche, e, come dice il dott. Barutti di Torino, « rigenera indubbiamente i globuli rossi del sangue, e coadiuva efficacemente al riacquisto della salute ».

Il prof. De Giovanni dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da tavola. (63)

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Deposito generale per l'Italia dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohltseh

Fratelli Doria - Udine.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, barometric pressure, wind, etc.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la inamovibilità dei magistrati.

Roma 12 - Fra i progetti che l'on. guardasigilli Calenda studierà durante le vacanze, credesi che vi sarà anche quello per estendere l'inamovibilità dei magistrati fino al grado di pretore; non comprendendovi però i magistrati appartenenti all'ufficio del pubblico ministero.

BIBLIOTECA

Il secondo anno d'insegnamento oggettivo, del prof. Raffaello Zeno. - Un elegante volume legato in tela con 133 incisioni. - R. Bemporad e F. Firenze.

Tra i libri maggiormente adatti alle scuole in questo risveglio di metodo sperimentale ed oggettivo, in questi tempi di maggior apprezzamento delle sagge dottrine del Froebel, del Bert e d'altri innovatori, dobbiamo segnalare i due volumi del prof. Raffaello Zeno. Il primo d'essi dal titolo: Il primo anno d'insegnamento oggettivo per la prima classe elementare, pubblicato or sono due anni, ebbe molta fortuna e venne molto lodato da quanti si interessano delle scuole e dell'educazione dei fanciulli. Il secondo volume: Il secondo anno d'insegnamento oggettivo, viene pubblicato ora, per la seconda classe elementare.

Nel primo volume mirò soprattutto lo Zeno all'esercizio dei sensi dei fanciulli in questo secondo, pur ripetendo gli esercizi del primo, ha ampliata la cerchia delle osservazioni, portandole ad un grado più elevato. Le lezioni dello Zeno hanno per oggetto l'osservazione della natura. Egli parte dall'esame di una pietra, di una pianta, di un animale e conduce il dialogo con perfetto metodo sperimentale, attraendo dapprima l'attenzione del fanciullo e guidandone in seguito la riflessione. Le lezioni dello Zeno saranno una utilissima traccia per il maestro che potrà, secondo i suoi criteri particolari, ampliare e sviluppare gli insegnamenti tracciati dall'autore, e ai dialoghi esposti in quelle pagine, aggiungere altri su altri argomenti.

Il solerte editore cav. Bemporad ha illustrato questo lavoro dello Zeno con numerose incisioni, le quali sono di una finezza artistica e di una perfezione veramente rare.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 12 agosto.

Anche oggi primo mercato della settimana, discreta ricerca dell'acquinta a trovare la merce voluta.

L'andamento continua buono e gli apprezzamenti sono generalmente favorevoli ad un proseguimento dello stato presente, che è basato sulla conservazione dei corsi attuali, volgentesi più all'aumento, che al declivio dei medesimi.

(Dal Sole.)

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Bollettino della Borsa

UDINE, 13 agosto 1894.

Table with columns for date, type of security, and price. Includes sections for Rendita, Obbligazioni, and Cambi e valute.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Macini; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Ballan.

CENA FATALE!

Partecipò al toglie epse Dopo me bulne case Di sopra, la pane D'un bon dolor di ghav: La boche o' ha la petine, Il stomi ai sint brusor, E' ara il glaidior, E' son frumasi i ois. L'ò ce' il catarro gastrico Ch'el fas rutà la bile E al toglie di finite Cul gheli un bon purgant... - Qualit' luvece svela Un got di Anacro Glorie (\*) E date cheste storie E sarà 'un lampi (\*) del farmacista L. Sandri di Fagnana.

CON A CAPO

il comm. Carlo Sallone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacclalupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spar nodica e deformante, reumaticismi muccolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiato con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.



GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Ditta Gerolamo Zaccini pregiata avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Camere da letto, da L. 150 a L. 2000 Camere da ricevimento federate in Stoffa Manila, da » 120 a » 1200 Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenziera, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

Prestito a Premi della CITTÀ DI BARLETTA

ESTRAZIONI SOSPENSE

Proposta di Conversione delle Obbligazioni

È noto come il Municipio di Barletta a seguito del disavanzo progressivo che da parecchi anni affligge la Città, abbia deliberato di sospendere per tempo indeterminato le estrazioni del Prestito a Premi, approvato dal Consiglio Municipale il 4 e 5 Agosto 1889 - dalla Deputazione Provinciale il 10 Settembre 1889 - e dal R. Governo il 10 Aprile 1870.

A seguito di questa deliberazione, l'estrazione che doveva effettuarsi il 20 maggio u. s. col premio di L. 500,000 e altri minori, non ebbe luogo.

Il servizio del prestito garantito, in origine dal deposito di obbligazioni della Città di Napoli, della Provincia di Girgenti, della Provincia di Reggio Calabria, della Città di Torre Annunziata, della Città di Castellammare di Stabia, della Città di Caltanissetta e della Città di Salerno; funzionava da parecchi anni irregolarmente, per causa della insolvenza di alcuni di questi Comuni, e più specialmente per la impossibilità da parte del Municipio di Barletta di versare nella cassa del prestito le annuali da esso dovute.

Per questi motivi il provvedimento della sospensione delle estrazioni si rese indispensabile.

Di fronte a questo stato di cose è impossibile precisare, se e quando, o a quali condizioni il Municipio di Barletta si troverà in grado di riprendere le estrazioni. E perciò nell'interesse dei possessori di queste vecchie obbligazioni del Prestito a Premi della Città di Barletta, il di cui valore ora deprezzatissimo, viene fatta la seguente proposta di conversione.

Per ciascuna Obbligazione vecchia del Prestito della Città di Barletta vengono date in cambio due nuove obbligazioni del Prestito (R. Decreto 1-7-1888) il quale Prestito a Premi riformato è sotto la diretta amministrazione della Banca d'Italia, ed ha la garanzia dello Stato.

Il regolare servizio di queste nuove obbligazioni è assicurato nel miglior modo, per cui si è certi di incassare puntualmente la somma che dalla sorte verrà loro assegnata.

Tutte indistintamente le nuove obbligazioni concorrono a premi da lire 800,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 - ecc., e devono venir sorteggiate con premio o con rimborso nelle Novant' estrazioni trimestrali, semestrali e annue che avranno luogo a partire dal 1. settembre del corrente anno in poi.

I possessori delle obbligazioni del Prestito di Barletta che intendono di aderire alla conversione devono presentarsi o spedire a mezzo di lettera raccomandata le loro obbligazioni alla Banca Fratelli Casaroli di Francesco, via Carlo Felice, 10 Genova, non più tardi del 15 agosto corrente. All'atto del deposito delle Obbligazioni di Barletta la Banca rilascierà una ricevuta provvisoria da cambiarsi colle altre Obbligazioni a partire dal 25 dello stesso mese di agosto.

Le nuove Obbligazioni cominceranno a concorrere all'estrazione del 1. settembre prossimo.

La Banca spedisce franche di spesa in tutto il Regno le Nuove Obbligazioni.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza... La barba ed i capelli aggiungono all'uomo l'aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in Italia (Macconi) da lire 2 e 1.50 - in bottiglia da un litro circa lire 9.50... Deposito generale: Angelo Migone & C. via Torino, 12, Milano

Advertisement for 'L'Acqua di Nocera Umbra' featuring a portrait of a man and text describing its benefits for hair and skin.

Advertisement for 'GUARIRE RADICALMENTE' (cure) for various ailments, mentioning Professor Luigi Porta and the 'Pillole di Porta'.

Advertisement for 'SI DIFFIDA' (trust) in the pharmacy of Luigi Porta, listing various medicines and their uses.

Table titled 'ORARIO FERROVIARIO' showing train schedules between Udine and various destinations like Venezia, Trieste, and Spilimbergo.

Table titled 'ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE' showing tram schedules between Udine and San Daniele.

Large advertisement for 'Le migliori tinture del mondo' (The best dyes of the world) by Antonio Longega, featuring illustrations of women and detailed text about various dye products.

Advertisement for 'EPILESSIA' (epilepsy) treatment, mentioning 'STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA' and 'Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia'.

Advertisement for 'Riesiolina' (hair oil) by Fr. RIZZI, featuring a portrait of a man and text describing its benefits for hair.

Advertisement for 'L'Acqua della Corona' (The Crown Water) by Antonio Longega, featuring a crown logo and text about its use for hair and skin.

Advertisement for 'VERNICE INSTANTANEA' (instant varnish) by Vernice, featuring a portrait of a man and text about its quick-drying properties.

Advertisement for 'VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO' (True Lily and Jasmine Water) featuring an illustration of a lily plant.

Advertisement for 'TORD-TRIPE' (Tord-Tripe) featuring an illustration of a mechanical device and text about its use for cleaning animal skins.